

(I lavori proseguono alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1591 presentata da Accossato, inerente a "Carenza medici di base"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1591.
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Assessore, mi rendo conto che torno su una questione di cui abbiamo parlato molte volte e che ha caratteri di tipo generale, quindi non ho ovviamente la pretesa di chiedere soluzioni immediate, però ancora una volta sono stata stimolata da una questione specifica.

In questo caso, è il quartiere Borgata Paradiso del Comune di Collegno. Stiamo parlando di un contesto urbano molto urbanizzato; di una realtà che può apparire favorita, da tutti i punti di vista, rispetto alle zone montane o a quelle disagiate, però quello che sta emergendo e che mi hanno confermato anche i dirigenti dell'ASL, peraltro molto disponibili e attenti nel dare risposte, è il fenomeno della difficoltà a sostituire i pensionamenti o i medici che decidono di lasciare questo territorio, ancorché in zona urbanizzata.

Come sappiamo, a volte anche nei contesti cittadini ci sono quartieri che sono unità un po' a sé stanti, che patiscono la difficoltà di collegamenti, soprattutto per le persone anziane, quelle che più frequentemente si rivolgono ai medici di base.

La domanda, infatti, non verte tanto sul capire come si può risolvere nello specifico, ma capire se è in atto un ragionamento, un'azione, nel rispetto delle norme del rapporto privatistico del lavoro, trattandosi di liberi professionisti, e anche di attuazione del DM 77, quindi la realizzazione delle case di comunità, su come si possa lavorare per arrivare a garantire un'omogeneità, una diffusione equilibrata di queste presenze sul territorio, un'omogeneità di presenza di medici di base e, quindi, non una concentrazione nei luoghi più interessanti e più appetibili.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Silvana Accossato per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

È un tema, come lei ha ricordato nelle premesse, a carattere nazionale. La carenza di medici di medicina generale, così come di altre specialità mediche, è una ferita aperta con la sanità. Bandiamo dei concorsi nelle zone carenti, ma spesso vanno deserti.

Nella risposta all'interrogazione ho voluto elencare una serie di atti, di provvedimenti e di attività che l'Assessorato sta facendo per sopperire a queste mancanze. A livello regionale, abbiamo approvato la DGR 13-409 del novembre 2021, relativa alle misure necessarie per fronteggiare la carenza dei medici di medicina generale. In considerazione della nota e della perdurante situazione di carenza dei medici, in particolare di medicina generale, su tutto il territorio nazionale e anche quello regionale, Regione Piemonte ha siglato l'accordo integrativo regionale, in sinergia con le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale, attivando anche un tavolo trattante con i medici, recentemente istituito con DGR del 15 maggio 2003. Pertanto, c'è un tavolo permanente con i medici di medicina generale.

Sempre in detto contesto, le ASL adottano continuamente soluzioni operative, soprattutto nelle zone più disagiate e montane, per garantire comunque l'assistenza sanitaria ai cittadini rimasti privi del rispettivo medico per pensionamenti, carenza a diverso titolo o per cessata attività, e lo facciamo con medici aziendali e con risorse aziendali.

Inoltre, con la circolare trasmessa a tutte le ASL, protocollo 18-515 dell'aprile 2023, in merito al mantenimento in servizio dei medici di medicina generale, in deroga ai limiti previsti dalle vigenti disposizioni per il collocamento in quiescenza, li teniamo anche di più dov'è possibile. È una norma di carattere ovviamente transitorio, ma in questo momento li possiamo trattenere anche oltre, a livello volontario, la loro naturale data per l'acquiescenza.

Con circolare trasmessa a tutte le ASL, la 27-745 sempre del maggio 2023, Regione Piemonte ha precisato che, proprio per garantire l'assistenza sanitaria ai medici in formazione cui è stato attribuito l'incarico temporaneo di assistenza primaria (ciclo di scelta riferito al bando 2022) già titolare di incarico di attività oraria, è consentita su richiesta l'apertura dello studio entro il 30...

Adesso prorogheremo anche le date, tranne nei casi specifici con grave carenza assistenziale, per il quale vengono valutati i termini, ai sensi dell'articolo 33, comma 4 e 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente.

Abbiamo provveduto, inoltre, a dare attuazione alla proroga di cui al DL 18 del 2020, convertito con legge n. 27 del 2020, relativa alla possibilità, per i laureati in medicina generale rispettivamente iscritti al corso di formazione e ai corsi di specializzazione (sempre in MMG), di assumere incarichi provvisori o di sostituzione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta convenzionati con il servizio sanitario. Abbiamo anche voluto modificare la norma che prevede il superamento del massimale dei 1005 portandolo a 1008, sempre su base volontaria, perché non possiamo obbligare nessuno ad andare oltre.

Per quanto riguarda le attività ordinarie, la Regione, nel mese di settembre, ha provveduto a pubblicare, ai sensi dell'articolo 34 dell'accordo collettivo, gli incarichi vacanti, residui per il ruolo unico di assistenza primaria. La relativa graduatoria è in pubblicazione.

In merito all'ambito territoriale di Collegno-Grugliasco, quello da lei citato, sono state ricevute tre candidature, quindi siamo in corso di definizione.

Contestualmente, dando seguito all'articolo 84, comma 18, dell'ACN, la Regione ha emanato un provvedimento che consente alla categoria medici iscritti al corso di formazione di medicina generale di presentare la domanda.

A conclusione di un procedimento pubblicato nel corso del presente anno, inoltre, è stato recentemente assegnato un incarico di assistenza primaria al ciclo di scelta del dottor San Giovanni Damiano, sempre nell'area che lei mi chiedeva.

Azioni e iniziative analoghe sono intraprese nell'arco dell'anno anche per quanto concerne l'ambito dei medici pediatri di libera scelta. I lavori per l'adozione del nuovo accordo integrativo regionale proseguono con cadenza settimanale, con l'intenzione di recepire anche

in Piemonte i nuovi modelli per lo sviluppo dell'assistenza territoriale, come indicati dal decreto ministeriale n. 77.

Relativamente alla situazione illustrata nell'ASL TO3, si precisa che, nell'ambito territoriale Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse (con decorrenza 16 ottobre) e in quello di Trana, Reano e Sangano (con decorrenza 15 novembre) hanno accettato l'inserimento negli incarichi due medici pediatri di libera scelta a copertura delle zone carenti straordinarie.

Come si vede anche dal proliferare dei provvedimenti, la Regione Piemonte si sta impegnando in tutti i modi, non solo a coprire le zone carenti, ma anche a dare quell'assistenza integrativa, attraverso le nostre Aziende e attraverso i nostri medici, laddove non ci fosse la possibilità di inserire un medico di medicina generale. È un problema, come lei comprenderà certamente, di rilievo nazionale, che è ancora più acuto e più grave nelle zone meno attrattive, in quelle montane e in quelle depresse.

Faremo tutto il possibile per continuare a garantire, nelle more di una maggiore disponibilità di personale, l'assistenza sanitaria necessaria ai nostri cittadini.

Grazie, Presidente. Scusi se ho sfiorato di un minuto.

OMISSIS

(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.35)